

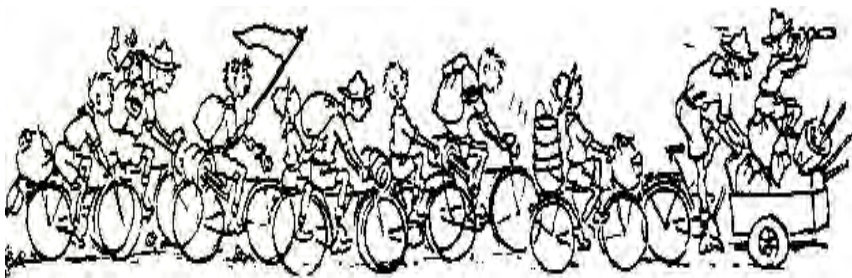
Progetto Educativo di Gruppo

Anni 2016 -2019



GRUPPO AGESCI FIRENZE 21

Piazza San Lorenzo, 8 - 50123 Firenze
gruppo@firenze21.org
www.firenze21.org



*Avere un'idea, è un'ottima cosa
Ma è ancora meglio sapere come portarla avanti"*

Henry Ford

Premessa

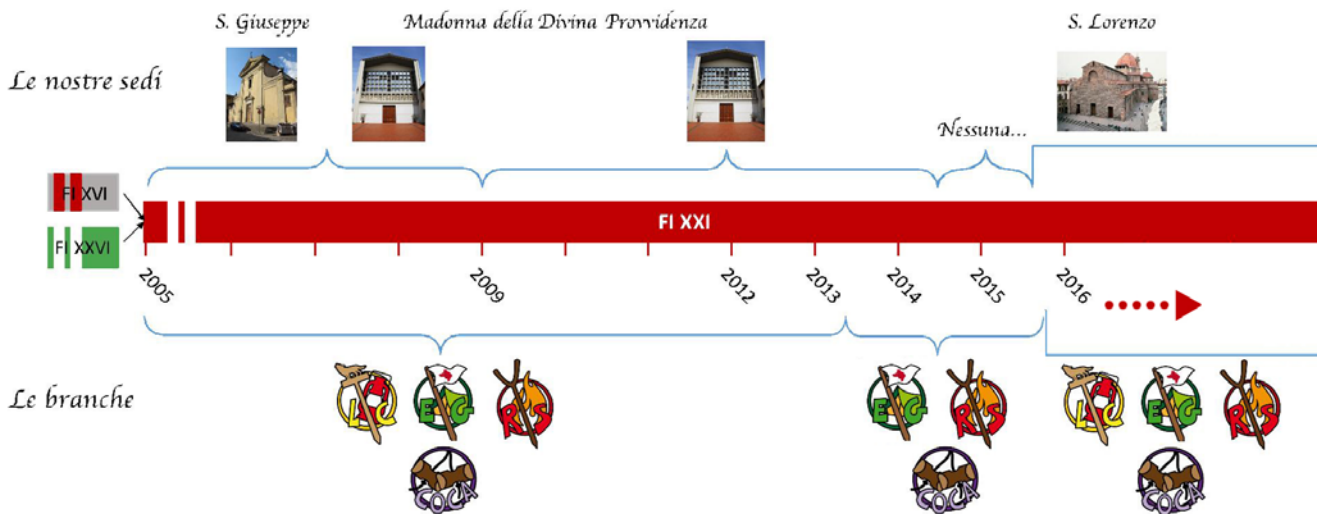
"Il progetto educativo è elaborato dalla Comunità Capi e assicura l'unitarietà della proposta educativa dell'Associazione tra le varie unità, la sua continuità tra le branche, il suo adattamento alle accertate necessità dell'ambiente in cui il gruppo vive. Il progetto educativo, definito in forma scritta, fa riferimento alle tre scelte del Patto Associativo muovendosi all'interno dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione. È presentato ad ogni nuovo capo che entra in Comunità capi, illustrato alle famiglie dei ragazzi e periodicamente ridiscusso secondo le necessità. Viene concretizzato nei programmi di unità con gli strumenti specifici di ciascuna branca." (Art.6 Regolamento Metodologico)

La Comunità Capi (Co.Ca.) del gruppo ha sempre creduto fortemente che il centro dell'azione educativa sia il ragazzo, il quale ha diritto ad avere capi formati che possano garantire qualità e competenza nel loro servizio. Questo è lo spirito che ha sempre guidato le decisioni della Co.Ca., per quanto siano state difficili, come la chiusura del branco nel 2012 o il cambio della sede nel 2014, quando a seguito dell'arrivo di un nuovo Parroco, l'integrazione del gruppo scout con la Parrocchia non era più realizzabile a causa della cambiata impostazione nella gestione della vita parrocchiale operata dal nuovo Parroco.

Il gruppo ha l'obiettivo di proporsi come polo di aggregazione e come realtà educativa e pastorale per i giovani del centro storico, laddove da anni gli scout erano assenti, accogliendo nuovi ragazzi nel corso dei prossimi anni.

Durante la stesura di questo documento, che come detto orienta la nostra azione educativa, abbiamo beneficiato del contributo delle famiglie, della Parrocchia di San Lorenzo e delle realtà di quartiere, proprio per non rimanere chiusi in noi stessi ma per crescere grazie a quella ricchezza che il confronto porta con sé.

Un po' di storia...



Chi siamo



Tutti i 16 lupetti del Branco, 9 tra esploratori e guide del reparto ed 1 scolta del clan sono entrati nel gruppo quest'anno, a riprova del fatto che la nostra azione sul territorio sta portando i suoi frutti.

Inoltre nel 2016 la Co.Ca. ha visto l'ingresso di 2 nuovi capi ed auspichiamo che nei prossimi anni ne entrino molti altri: crediamo infatti nell'accoglienza e nel bene prezioso che ogni nuovo capo, col proprio vissuto e le proprie esperienze, porta al gruppo.

I nostri punti di riferimento

Crediamo fortemente nel valore dell'accoglienza, che cerchiamo di testimoniare non solo nel favorire l'ingresso di ragazzi e capi ma anche e soprattutto instaurando dialogo e condivisione, sia all'interno del gruppo che verso le famiglie, la Parrocchia che ci ospita e le realtà di quartiere. In questa apertura verso gli altri, vogliamo essere portatori di una proposta chiara e testimoni dei principi del Patto Associativo: ci sentiamo capi in cammino verso una meta precisa, per questo ci impegniamo nella nostra formazione spirituale e metodologica. Anche nei momenti di difficoltà che abbiamo attraversato non abbiamo voluto offrire ai ragazzi un servizio mediocre né appiattare i nostri obiettivi: crediamo sia importante puntare in alto!

Con questo spirito, proponiamo ai ragazzi di impegnarsi seriamente nelle loro imprese, di porsi obiettivi ambiziosi, di sognare e sporcarsi le mani per realizzare i propri sogni. Nell'ambiente protetto dello scoutismo, lasciamo i ragazzi liberi di sperimentarsi ed anche a volte di sbagliare, aiutandoli a sfruttare sempre ogni occasione per crescere.

In questa palestra di vita, lo scout si prepara a lasciare il mondo un po' migliore di come lo ha trovato!

A fronte di questa premessa, nei prossimi tre anni (2017-2019), ci impegniamo a lavorare sulle seguenti tematiche:

- **Costruire relazioni autentiche**
- **Vivere una fede interiore e pratica**
- **Essere testimoni di solidarietà e aggregazione nel quartiere**
- **Sognare, progettarsi, organizzarsi in un mondo materialista e iperattivo**
- **Collaborare con le famiglie**

Costruire relazioni autentiche

Riteniamo che i ragazzi oggi si trovino immersi in mille attività spersonalizzanti che riempiono le loro giornate, ma che non lasciano loro né tempo né modo di relazionarsi con gli altri in maniera autentica, né tanto meno di vivere quelle dinamiche di gioco e scambio emozionale tra pari che sono fondamentali per la loro crescita.

Inoltre, molto spesso il loro rapportarsi gli uni agli altri è indiretto e mediato da strumenti digitali, quali ad esempio i social network, attraverso i quali si instaurano dinamiche che gli adulti fanno fatica a comprendere e a saper gestire e che i ragazzi rischiano di subire anziché di controllare.

È dunque importante da un lato vivere dinamiche di gruppo in cui riscoprire una genuina essenzialità all'interno di un contesto fatto di regole chiare e spontaneamente accettate, e dall'altro saper utilizzare in maniera critica e consapevole lo strumento informatico.

OBIETTIVI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">- Uso più critico e consapevole degli strumenti di comunicazione tecnologica	<ul style="list-style-type: none">- Confronto in CoCa per definire le linee guida sull'utilizzo critico e consapevole degli strumenti di comunicazione tecnologica- Tipici della branca

Vivere una fede interiore e pratica

In questo ambito noi adulti, in alcuni frangenti, non sappiamo essere testimoni credibili di fede, mentre la società odierna si è fortemente secolarizzata ed ha rivolto il proprio sguardo nettamente "verso terra". Questo porta i ragazzi a percepire un distacco tra la propria spiritualità ed una esperienza di catechesi fatta di riti e cerimonie che appaiono vuote e prive di senso.

Ci impegniamo quindi a ricercare, insieme ai ragazzi, il senso profondo di questi momenti, mettendoci insieme a loro in cammino nella sequela di Cristo.

OBIETTIVI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">- Vivere in modo pratico e intimo le esperienze di fede- Riappropriarsi e riscoprire la fede nei riti e nelle cerimonie- Migliorare la partecipazione ed il coinvolgimento alle celebrazioni, per dare un senso al rito, e ai momenti di vita parrocchiale	<ul style="list-style-type: none">- Dedicare momenti di servizio ed esperienze pratiche, in parrocchia, che stimolino momenti di riflessione personale- Essere "animatori" e non solo partecipanti alla messa in San Lorenzo- Tipici della branca

Essere testimoni di solidarietà e aggregazione nel quartiere,

Come nuova realtà del centro storico, il gruppo vuol farsi portatore di accoglienza verso i giovani (e i meno giovani!) del quartiere e di collaborazione sia con la parrocchia che con le altre associazioni educative presenti sul territorio.

Ci proponiamo come luogo di educazione ma anche di aggregazione giovanile, e vogliamo essere attivi nel quartiere facendo attività ed offrendo il nostro servizio nelle altre realtà già presenti. Crediamo infatti nel valore della solidarietà e nell'importanza dell'educarsi gli uni gli altri, per affrontare e vincere ogni spirito di diffidenza, di intolleranza e di paura dell'altro che potrebbero mettere a rischio la convivenza nella società multiculturale che si sta creando.

Ogni giovane che voglia impegnarsi a vivere il grande gioco dello scoutismo è il benvenuto!

OBIETTIVI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">- Integrazione dei nuovi arrivati nelle branche- Integrazione con le altre realtà parrocchiali- Maggiore presenza attiva sul territorio	<ul style="list-style-type: none">- Partecipare al consiglio pastorale- Attivare servizi sul territorio- Giornate per il quartiere- Aumentare i momenti di gruppo e la presenza della branche in parrocchia (OpenDay)- Tipici di branca

Sognare, progettarsi, organizzarsi in un mondo materialista e iperattivo

Abbiamo riscontrato che da un lato gli adulti hanno difficoltà a dedicare ai ragazzi la giusta attenzione ed il necessario coinvolgimento relazionale, cosa che accade principalmente per questioni tempistiche, logistiche o legate comunque all'assetto che il mondo sociale e lavorativo ha assunto in questi anni. Parallelamente, i giovani hanno accesso ad una quantità sempre maggiore di risorse già pronte e confezionate a loro uso e consumo, cosa che comporta un sempre maggior ricorso all'usa e getta, non solo per quanto riguarda i beni materiali, ma anche la qualità del tempo e delle attività, che stanno diventando sempre di più dei meri passatempo che esauriscono la loro valenza nel momento stesso in cui terminano. Queste due tematiche ci appaiono complementari e le vogliamo affrontare a livello educativo.

Il tutto si inserisce in una cornice in cui siamo tutti invogliati all'acquisto di oggetti superflui e conseguentemente portati a dare a tali cose un valore che sia proporzionato al loro costo, puntando così lo sguardo sempre più lontano da ciò che ha realmente valore e che non ha prezzo.

Questa situazione ambientale genera nei giovani una cultura del "tutto e subito" che li porta a rinunciare a progettare concretamente le proprie aspirazioni per perseguire l'obiettivo di concretizzare i propri sogni, anche perché si ha la sensazione che la precarietà e l'assenza di prospettive impediscano di raggiungere mete ambiziose e di realizzarsi come persone. Vogliamo quindi proporre ai ragazzi un modello alternativo, aiutandoli a tirar fuori le loro potenzialità ed a progettare e portare a termine imprese che siano davvero all'altezza dei loro sogni

OBIETTIVI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">- Progettazione come stile di vita- Dare valore al tempo- Valorizzazione di sé e delle cose (dal vecchio PEG)- Superamento del disinteresse (dal vecchio PEG)	<ul style="list-style-type: none">- Tipici di branca

Collaborare con le famiglie

Crediamo nel valore della famiglia e nel ruolo centrale che essa ha nell'educazione dei ragazzi. Essa rappresenta il nucleo principale in cui avviene la loro crescita e la loro formazione, quindi riteniamo che qualunque agenzia educativa, nell'assolvere il proprio ruolo, debba porsi in collaborazione con la famiglia, per la quale lo scoutismo deve rappresentare un alleato prezioso ed un valido strumento di confronto e arricchimento e non un'attività dove "parcheggiare" i ragazzi quando non hanno altre cose da fare

Pertanto ci proponiamo di condividere con le famiglie i nostri obiettivi, di informarle circa le attività che i loro figli svolgono, di confrontarci sul percorso dei ragazzi, di far loro conoscere le caratteristiche principali del metodo scout.

Servendoci dei nostri strumenti e della formazione che l'associazione ci fornisce, vogliamo essere un interlocutore credibile al servizio dell'obiettivo comune: l'educazione delle ragazze e dei ragazzi del Firenze 21.

OBIETTIVI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">- Condivisione e interiorizzazione degli obiettivi educativi scout in generale e di gruppo in particolare- Condivisione e confronto costruttivo e bidirezionale sui percorsi individuali dei ragazzi	<ul style="list-style-type: none">- Valorizzare i momenti di gruppo "classici" (uscite di apertura, chiusura, autofinanziamenti, veglie, messe, etc.)- Attivazione di strumenti web per una comunicazione continuativa (visiva e descrittiva) delle attività proposte



